



ODG 1384

Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it

Progetto di legge n. 125
"Assestamento al Bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali"

ORDINE DEL GIORNO: riassetto e razionalizzazione delle procedure di diagnostica COVID in Regione Lombardia.

IL CONSIGLIO REGIONALE,

CONSIDERATO CHE

In materia di diagnostica Covid è possibile ottenere un contenimento dei costi senza ridurre la accuratezza diagnostica, come evidenziato dal presente documento, basato esclusivamente sulla evidenza scientifica, in particolare attraverso:

- la riduzione dell'uso dei reagenti per tampone nasofaringeo, la cui carenza potrebbe ripresentarsi in autunno;
- l'ottimizzazione del lavoro dei medici di laboratorio;

gli obiettivi di cui sopra possono essere raggiunti attraverso tre percorsi innovativi di diagnostica:

- 1 semplificare il percorso di ingresso dei nuovi pazienti, provenienti da domicilio, verso RSA, RSD e in generale nell'ambito socio-sanitario. La delibera fase 2 sul riassetto sistema socio-sanitario prevede infatti che i nuovi arrivi in struttura debbano eseguire simultaneamente tampone e test sierologico su sangue. Tale comportamento non appare giustificato dal punto di vista clinico, ritenendosi il riscontro dell'infettività al momento dell'ingresso (assicurata dal tampone) sufficiente criterio diagnostico all'ingresso. I posti disponibili tra le strutture di tutto il sistema socio-sanitario interessato dalla delibera, secondo Lombardiasociale, solo per le RSA, nel 2018, sono un totale di 183,625 tra posti letto autorizzati 63.791, posti letto accreditati 61.330 e posti letto contrattualizzati 58.504. Considerando solo il tasso di mortalità nei primi 30 giorni, che è del 17%, in 6 mesi si può prevedere un numero di nuovi ingressi pari a 187.000. Si stima molto prudentemente il costo di 1 singolo test sierologico a 35 euro. L'emendamento porterebbe ad un risparmio di oltre 6,5 milioni di euro da qui alla fine del 2020 e di 13.000.000 nel 2021 senza contare RSD ed altri attori socio-sanitari e senza contare il turnover della mortalità oltre il primo mese di degenza.;

- 2 introdurre la tecnica del pooling [Lancet Infect Dis 2020 Published Online April 28, 2020 [https://doi.org/10.1016/S1473-3099\(20\)30362-5](https://doi.org/10.1016/S1473-3099(20)30362-5)] per la le categorie di popolazione asintomatica non a rischio che debba eseguire il test sierologico su prelievo venoso a carico del SSR. Per osmosi l'approvazione di tale OGD renderebbe praticabile la metodica diagnostica in pooling anche per i datori di lavoro che volessero proporre esami diagnostici ai propri dipendenti, con notevole risparmio per le aziende. Ad oggi la presenza di anticorpi IgM e IgG rilevata in sierologia non conferisce alcuna "patente di immunità" come invece si pensava tempo fa, quando addirittura era sorta la possibilità di consentire la ripresa delle normali attività (e della normale vita quotidiana) solo a chi avesse fatto il test sierologico risultando positivo. Si stima molto prudentemente il costo di 1 singolo test sierologico a 35 euro. Le delibere di Regione Lombardia hanno individuato alcune categorie di persone fragili, a basso rischio, ma la cui positività potrebbe innescare focolai epidemici di grandi dimensioni (Istituti penitenziari, RSD, Comunità psichiatriche, Comunità per Tossicodipendenti). Inoltre con circolare Protocollo G1.2020.0020885 del 21 maggio 2020, Regione Lombardia ha previsto l'avvio di indagini sierologiche destinate a determinate categorie che, per le caratteristiche specifiche dell'attività svolta, sono meritevoli di particolare attenzione in relazione alla completa riattivazione delle attività: le Magistrature, gli Uffici Interdistrettuali Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale. La somma totale delle persone coinvolte è stimata essere 76.200. Si introduce il Lombardia, come da proposta del prof Fauci, la tecnica del "pooling" con cui mischiamo parte del sangue di 30 persone in una unica provetta (35 euro invece di 1.050 euro). Qualora nessuno risulti positivo, quell'ambiente di lavoro risulterà COVID FREE, abbattendo i costi sostenuti dal SSR. Solo qualora il pool risultasse positivo, si procederebbe al test singolo per ognuno dei 30. Con la tecnica del "pooling" il primo screening per 76.200 persone in cluster da 30 costerebbe 30 volte meno: 88,900 Euro, contro 2.667.000 dello screening attuale. Il risparmio sarebbe di 2.578.100Se autorizzata per il SSR, tale metodica potrebbe essere attuata anche da aziende, ordini professionali, e datori di lavoro in generale, cui Lombardia ha dato facoltà a di organizzarsi per eseguire test sierologici su prelievo venoso verso i loro dipendenti (asintomatici), i cui positivi, hanno indicazione ad eseguire il tampone, che sarà in ogni caso rimborsato da Regione.;
- 3 introdurre la tecnica del pooling [Lancet Infect Dis 2020 Published Online April 28, 2020 [https://doi.org/10.1016/S1473-3099\(20\)30362-5](https://doi.org/10.1016/S1473-3099(20)30362-5)] per la le categorie di popolazione asintomatica non a rischio che debba eseguire il tampone nasofaringeo con test PCR; candidati ideali di questa procedura sono tutti gli asintomatici risultati positivi a test sierologico su sangue da prelievo venoso. Si introduce il Lombardia, come da proposta del prof Fauci, la tecnica del "pooling", pubblicata anche su Lancet a partire da uno studio che ha coinvolto pazienti bresciani. Ciò costituirebbe grande risparmio per SSR e per i datori di lavoro. Il risparmio per i datori di lavoro sarà reale fino a quando Regione non darà seguito alla mozione approvata in consiglio regionale sul pagamento a proprio carico di tutti i tamponi. Quando ciò avvenisse non vi sarà più risparmio per le aziende, ma evidentemente aumenterà il risparmio per Regione Attraverso questa procedura si intende processare in un unico test PCR utilizzando 1 unico reagente, il mix di secreto nasofaringeo di 30 persone. Qualora nessuno risulti positivo, quell'ambiente di lavoro risulterà COVID FREE, abbattendo i costi. Solo qualora il pool risultasse positivo, si procederebbe al test singolo per ognuno dei 30. Con la tecnica del "pooling/il primo screening PRC", si potrebbero eseguire giornalmente test su 5.000 soggetti (stima di analisi dei bisogni prudenziale) a basso rischio di essere infettivi, cioè i cittadini che da asintomatici eseguono il tampone, in seguito a positività a IGG su sangue, invece che con 5.000 PCR, con 167 test PCR. La Regione ha fissato il prezzo per il tampone a 62,69 euro. Il pooling porterebbe fino ad un risparmio di 302,531 euro al giorno, entro fine anno quindi di 54.456.000 euro e di 108.912.000 nel 2021.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il risparmio ottenuto dall'applicazione delle misure descritte potrebbe implementare il fondo di riserva e ed essere utilizzato per fronteggiare eventuali nuove necessità dovute all'emergenza Covid, così come per far fronte ad urgenze di altra natura

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad eliminare il test sierologico venoso tra i criteri diagnostici di ingresso dei nuovi pazienti afferenti ai servizi sociosanitari;
- ad introdurre il test sierologico in pooling su sangue venoso come primo screening per Istituti penitenziari, RSD, Comunità psichiatriche, Comunità per Tossicodipendenti, le Magistrature, gli Uffici Interdistrettuali Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale e possibilità offerta ai datori di lavoro/ordini professionali/associazioni per il primo screening dei dipendenti;
- ad introdurre il tampone nasofaringeo in pooling sui soggetti a basso rischio di essere infettivi, cioè i cittadini che da asintomatici eseguono il tampone, in seguito a positività a IGG su sangue. Pooling come primo screening.

Michele Usuelli
(+Europa Radicali)

27/07/2020

ore: 15.35